

Alla Spettabile Giunta Municipale
della Città
di Padova.

La pubblica Esposizione di piante che a cura di
questa Società Promotrice del Giardinaggio, si ter-
rà nei giorni 10 ed 11 del Maggio prossi-
mo in quest' Orto botanico, per riuscire più
degnamente abbisogna del benigno concorso di
quest' onorato Municipio, onde averne sussidii e
provvedimenti, che fiduciosamente mi fo ad
invocare.

Per mantenere l'ordine nella festa, alla quale
non mancherà certamente grandissimo numero di
suostranti, sarebbe necessaria la costante presenza
di una trentina di guardie nazionali comanda-
te da uno o due Ufficiali.

Per renderla più dilettevole e lieta si vorrebbe che
la Banda della guardia stessa si compiacesse di
suonarvi in quei due giorni ed in ore da desti-
narsi, alternativamente colla Banda militare,
che si spera di ottenere da questo regio Coman-
do.

Perchè l'accesso all' Orto botanico riesca più de-
cente si pregherebbe, che il municiuolo di zon-
da, che collega la strada nell' Orto stesso,

nel quale l'intonaco è sgretolato o mancante, fosse restaurato o almeno intonacato di nuovo.

Per abbellire l'Esposizione suddetta potrebbero gio-
rare bandiere e stemmi ed altri ornamenti po-
sso avanzati alle feste cittadine e posseduti dal
Municipio, ove Esso si compiacesse audare
l'uso di quelli che da persona incaricata di sceglierli,
si reputassero più opportuni allo scopo.

A queste rispettive domande, che nell'interesse della So-
cietà che presiede, mi permetto di presentare e rac-
comandar caldamente alla cortesia della Giunta,
oso aggiungere una proposta.

Avvenendo la nostra Esposizione di piante e fiori pochi
giorni dopo dei benaugurati Sponsali di S. A. R.
il Principe Umberto colla Principessa Margherita,
mi sembra che non fosse per essere inopportuna
se in quella festa apparisse una qualche allusio-
ne al recente e faustissimo avvenimento. Comin-
ciato questo mio pensiero al Sig.^r Ingagnone Benve-
nista, ne ottenni dalla cortesia sua il progetto, che
mi pregio di accompagnare, proponendo che nella
Rotonda, che precede il bosco ove terrassi l'Esposi-
zione,

zione, e che sarà la prima a vedersi dagli acconci, venga innalzato a cura del Municipio un padiglione elegante, in cui tra piante e ghirlanda ed emblemi allusioni al luogo, alla festa e alle nozze forgiare il busto in plastica della futura Regina d'Italia, e potesse nominarsi Padiglione Margherita. Sarebbe questa una tacita dedica della festa alla Principessa, dedica facile ad esser da tutti compresa bene e non offesa, modesta perchè senza pretesa, opportuna poi quanto lo sono i fiori a tutte le nozze, e più specialmente a quelle di giovane, e bella e gentilissima Sposa.

Se questa proposizione ardisce alla benemerita Rappresentanza Municipale, Padova non solo avrebbe in questa il modo di porgere un pubblico segno della sua letizia per l'Augusto Connubio, ma questo segno sarebbe tale, che per la sua singolarità, novità ed acconcezza potrebbe essere difficilmente separato dalle altre città del Regno.

L'amore costante e indefesso, con cui la zelante Giunta Municipale cura non solo gli interessi, si ama tutto ciò che può essere di decoro e di lustro alla città nostra, mi rende certo, ch' Ella vorrà accogliere benignamente

N^o 6226

616

III

lug. 30/18

le mie preghiere, e secondandole, favorire il successo delle
disposizioni prese dalla Società Promotrice, perchè
la festa dei fiori rinnovellata non riesca ne'
inferiore alle precedenti, ne' indegna della
Città, che tra le prime del Regno vide for-
gere nel suo seno questa gentile ed utile isti-
tuzione.

Padova li 28 Marzo del 1868.

Il Presidente
prof. Viviani

Il Segretario
Dott. P. A. Saccardo